



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Ufficio XI
Ambito territoriale di Prato e Pistoia
Sede di Prato*

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
PREVENZIONE E LA LOTTA AI FENOMENI
DEL BULLISMO, CYBERBULLISMO,
DISAGIO GIOVANILE E OGNI FORMA DI
ESTREMISMO VIOLENTO**



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio XI
Ambito territoriale di Prato e Pistoia
Sede di Prato

PREMESSO CHE

Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi. Il cyberbullismo è anch'esso una azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di individui utilizzando, però, mezzi elettronici. Quest'ultimo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale, sia elementi di novità che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie.

Questi sono fenomeni a livello globale, dove circa il 20% degli adolescenti è stata vittima più di una volta al mese.

Questi tipi di violenza determinano fattori di rischio individuali come: sofferenza internalizzata (ansia, depressione, ritiro sociale e bassa autostima); maggiore insicurezza e concezioni negative legate al sé; povere competenze sociali, bassa assertività.

Visti i rischi a cui si può andare incontro nei casi di vittimizzazione, è necessario attivare interventi di prevenzione a scuola per creare un ambiente attento ai bisogni degli studenti, per ridurre il rischio individuale e per modificare i meccanismi responsabili degli atti di violenza.

Il contesto scolastico può agire, infatti, supportando l'adolescente nel suo percorso di crescita, rappresentando una fonte significativa di sostegno sociale (soprattutto rispetto alle relazioni che si instaurano con coetanei e insegnanti) e favorendo l'acquisizione di competenza, autonomia e coinvolgimento. Inoltre, un contesto accogliente e supportivo è in grado di stimolare l'indipendenza dell'individuo e la sua partecipazione ai processi decisionali.

Premesso quanto sopra il presente protocollo nasce dalla consapevolezza che le modalità di intervento più adeguati, per meglio affrontare le tematiche del documento, passano attraverso l'istituzione di una efficace governance che coinvolga tutti gli enti e le amministrazioni del territorio, con la finalità di condividere ogni azione di promozione dei valori della democrazia, della legalità, del rispetto e della non violenza, mediante la programmazione di un'offerta formativa destinata a tutti i soggetti che hanno a che fare con l'educazione, dai docenti e alunni di ogni ordine e grado della città di Prato e provincia, alle famiglie.

Tali finalità sono ripresi e ampliati da:

- L' Art. 3 della Costituzione Italiana che recita " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Ufficio XI

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato

gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;

- L'Art. 30 della Costituzione Italiana che recita “E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti”;
- L'Art. 32 della Costituzione Italiana che recita “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge”;
- Il D.P.R. n. 180 del 3 aprile 2006, Regolamento recante disposizioni in materia Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, in attuazione dell'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;
- L'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59, il quale riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni Scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- Il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il quale regola l'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni Scolastiche;
- La Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente “Linee di indirizzo sulla Cittadinanza democratica e Legalità”. La Direttiva focalizza l'attenzione sulla partecipazione attiva dei giovani alla costruzione europea, alla comprensione delle diversità culturali delle società multietniche, al riconoscimento dei valori della libertà, dell'uguaglianza, della legalità, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro ogni forma di violenza.
- La Direttiva Ministeriale MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo” con la quale si mette in evidenza la necessità di fornire alle “Istituzioni scolastiche ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere di bambini ed adolescenti”;



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

Ufficio XI

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato

- Linee di Orientamento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nota prot. n. 2519 del 15 aprile 2015
- Nota prot. 5515 del 27 ottobre 2017, “Piano Nazionale per l’educazione al rispetto” è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. Il Piano con l’obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, i docenti e le famiglie. Il Piano è ispirato all’art. 3 della Costituzione Italiana e strettamente connesso alle “Linee Guida Nazionali, art. 1 comma 16 della Legge 107/, e “Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo nelle scuole art. 4 Legge 71/2017”
- Legge 107/2015 Art. 1 comma 16 della “ Il piano dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell’art. 5, comma 2, del decreto – legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre, n 119 del 2013;
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante “ Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”. Il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche;
- Legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica che prevede nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica uno specifico approfondimento sull’educazione alla cittadinanza digitale;
- Legge Regionale 26 novembre 2019 n 71, Disposizione in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- Nota AOODGSIP n 482 del 18/2/2021 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo che in continuità con il documento del 2017 e nel richiamo degli interventi prefigurati nella citata L. 71/2017 - nel rispetto del principio di autonomia delle istituzioni scolastiche possono essere un agevole strumento di lavoro per tutti gli operatori del mondo della scuola e della sanità e per quanti a vario titolo



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

Ufficio XI

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato

si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo

- La Convenzione Internazionale di New York del 1989, dove gli Stati membri riconoscono ad ogni fanciullo il diritto alla vita ed assicurano la sopravvivenza e lo sviluppo del fanciullo;
- La Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli di Strasburgo del 1996, ratificata dall'Italia nel 2003, ha lo scopo di promuovere, nell'interesse superiore dei minori, i loro diritti, concedere loro diritti azionabili e facilitarne l'esercizio facendo in modo che possano, essi stessi o tramite altre persone od organi, essere informati e autorizzati a partecipare ai procedimenti che li riguardano dinanzi ad un'autorità giudiziaria;
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000, ratificata in Italia nel 2007 nelle quali viene ribadito il concetto di “superiore interesse del minore” e il suo “diritto al benessere” dove si afferma che “E' vietata ogni forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”.

CONSIDERATA

La volontà delle parti di voler stipulare il Protocollo per poter promuovere azioni di sensibilizzazione della comunità scolastica sulle tematiche quali bullismo, cyberbullismo, disagio giovanile ed ogni forma di devianza giovanile emergenti, finalizzando le attività alla costruzione di un modello di scuola inclusivo anche attraverso la pianificazione di corsi di informazione e formazione per tutti gli operatori, riconducibili all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, si stipula il presente Protocollo

tra

Ufficio Scolastico per la Toscana Ufficio XI Ambito Territoriale di Prato

Prefettura di Prato Ufficio Territoriale del Governo

Questura di Prato

Comando Provinciale Carabinieri di Prato



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

Ufficio XI

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato

Comando Provinciale Guardia di Finanza di Prato

Provincia di Prato

Comune di Prato

Comune di Carmignano

Comune di Poggio A Caiano

Comune di Montemurlo

Comune di Vaiano

Comune di Vernio

Comune di Cantagallo

Procura della Repubblica

Azienda USL Toscana Centro - ambito Consultoriali - UFCAT - Consultorio di Prato

Società della Salute Area Pratese

U.F.C. Promozione della Salute, Dipartimento di prevenzione Azienda USL Toscana
Centro Ambito Territoriale di Prato

Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado di Prato e provincia.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità

Le finalità che il presente documento si prefigge sono:

- Promuovere la cultura della legalità in genere;
- Promuovere la cultura del rispetto e della parità, contro ogni tipo di discriminazione e contro le violenze;



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

Ufficio XI

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato

- Predisporre per il personale della scuola, per gli studenti e le famiglie momenti di informazione e formazione che trattano tematiche riconducibili all'educazione alla legalità, al rispetto, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;
- Rispondere alle esigenze provenienti dal mondo scuola, per favorire il benessere scolastico tramite la gestione efficace del disagio, attraverso momenti di formazione mirata alle tematiche del presente documento;
- Utilizzare le risorse di tutti gli Enti firmatari in modo da ottimizzare gli interventi ognuno per le proprie competenze;
- Favorire attività riparatorie e di gestione del conflitto, anche attraverso corsi di formazione pratica interforze di polizia e interistituzionali;
- Monitorare l'efficacia del presente protocollo.

Articolo 2

Impegni

I firmatari del presente protocollo si impegnano a:

- Programmare iniziative congiunte per poter raggiungere le finalità sopra descritte;
- Partecipare, ognuno con i propri rappresentanti, a momenti di confronto e predisposizione di attività;

In particolare:

L'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PRATO si impegna a:

- Raccogliere le esigenze formative delle scuole e concordare le attività con i firmatari per aumentare l'efficacia degli interventi;
- Fornire un supporto per l'informazione e formazione del personale della scuola;
- Monitorare le attività svolte in sinergia con tutti i firmatari e raccogliere criticità e vantaggi provenienti dalle azioni messe in campo;
- Diffondere nelle scuole le azioni predisposte dagli Enti.

PREFETTURA DI PRATO, FORZE DELL'ORDINE si impegnano a:



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Ufficio XI

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato

- Programmare, d'intesa con le autorità scolastiche ed eventuali altre istituzioni, una serie di incontri, nelle scuole di ogni ordine e grado, per favorire la conoscenza dei diritti civili e dei principi fondanti la democrazia, con lo scopo di far acquisire responsabilità civica e consapevolezza;
- Contribuire alle attività informative in merito alle problematiche del bullismo, attraverso convegni, tavoli o iniziative varie, per diffondere la cultura della prevenzione;
- Contribuire alla formazione ed informazione del personale scolastico e delle famiglie;
- Monitorare il fenomeno, anche attraverso un raccordo con le Forze di Polizia e le autorità scolastiche, per valutare iniziative e progetti specifici ai fini della prevenzione, con il coinvolgimento anche della Polizia Postale.

ENTI LOCALI: COMUNI E PROVINCIA si impegnano a:

- Sviluppare momenti di sensibilizzazione e a fornire collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo;
- Predisporre, ognuno per la propria competenza, momenti di formazione in relazione alle richieste provenienti dal mondo scuola.

PROCURA DELLA REPUBBLICA si impegna a:

- Monitorare le segnalazioni di bullismo, cyberbullismo e ogni estremismo di violenza ai fini di fornire dati per il giusto inquadramento dei fenomeni;
- Fornire supporto tecnico – giuridico e formativo, a richiesta e secondo le esigenze provenienti dal mondo scuola.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO - AMBITO CONSULTORIALI - UFCAT - CONSULTORIO DI PRATO si impegnano a :

- Fornire una prima accoglienza e ascolto;
- Svolgere una presa in carico, dei ragazzi e delle famiglie, per colloqui di sostegno nell'ambito delle attività del Consultorio;
- Svolgere un approfondimento e una valutazione della situazione e del rischio per un eventuale invio ad altri Servizi Territoriali Specialistici;
- Collaborare ad incontri di sensibilizzazione e formazione rivolti a ragazzi, genitori e operatori scolastici per quanto di competenza.



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

Ufficio XI

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato

U.F.C. PROMOZIONE DELLA SALUTE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AZIENDA USL
TOSCANA CENTRO - AMBITO TERRITORIALE DI PRATO si impegna a :

- Sostenere con azioni di sensibilizzazione l'orientamento delle scuole verso l'approccio "Scuole che Promuovono Salute" in quanto cardine per le future azioni orientate alla salute e al benessere della comunità scolastica e delle giovani generazioni;
- Promuovere iniziative e progetti di promozione della salute, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, con particolare focus sullo sviluppo delle abilità di vita (life skills) già esistenti o da porre in essere nell'ambito del programma delle offerte educative e formative di promozione ed educazione alla salute;
- Partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale.

LA SOCIETÀ DELLA SALUTE AREA PRATESE, ATTRAVERSO IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE, si impegna a:

- Effettuare una presa in carico dei minori e delle loro famiglie che si trovano in situazione di rischio e/o pregiudizio e/o siano seguiti in collaborazione con l'autorità Giudiziaria;
- Collaborare ad incontri di sensibilizzazione e formazione rivolti a ragazzi, genitori e operatori scolastici per quanto di competenza.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO DI PRATO E PROVINCIA si impegnano a :

- Adottare e sostenere una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni;
- Prevedere azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- Favorire la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- Informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo quando viene a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato).

Articolo 3

Predisposizione di un gruppo di lavoro stabile



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Ufficio XI
Ambito territoriale di Prato e Pistoia
Sede di Prato*

Per il monitoraggio delle azioni messe in campo a favore della comunità scolastica di Prato e provincia, si costituisce un gruppo di lavoro interistituzionale, composto da 1 rappresentante per ogni ente firmatario.

Il tavolo ha il compito di predisporre attività rispondenti alle esigenze provenienti dal mondo scuola; di monitorare l'efficacia delle proposte e delle modalità delle stesse, oltre alla promozione di azioni.

La partecipazione da parte dei rappresentanti al tavolo di lavoro non dà diritto ad alcuna indennità, né rimborso a qualunque titolo.

Articolo 4

Trattamento dei dati

Tutti i firmatari si impegnano a gestire tutte le informazioni e dati raccolti, in qualunque modo ricevute, secondo le normative vigenti, in particolare quelle relative alla protezione dei dati personali.

Articolo 5

Durata

Il presente protocollo avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Lo stesso potrà essere aggiornato anche prima della scadenza, in relazione ad esigenze provenienti dai rappresentanti firmatari. Esso potrà essere rinnovato previa adozione di uno specifico provvedimento.

Prato,



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Ufficio XI
Ambito territoriale di Prato e Pistoia
Sede di Prato*

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale
XI Ambito Territoriale di Prato
Dott.ssa Susanna Pizzuti

Il Prefetto di Prato
Dott.ssa Adriana Cogode

Il Procuratore della Repubblica di Prato
Dott. Giuseppe Nicolosi

Il Questore di Prato
Dott. Giuseppe Cannizzaro

Il Comandante Provinciale Carabinieri di Prato
Col. Francesco Zamponi



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio XI
Ambito territoriale di Prato e Pistoia
Sede di Prato

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Prato
Col. Massimo Licciardello

Direttore generale Azienda USL Toscana Centro
Dr. Paolo Morello Marchese

Presidente della Società della Salute Area Pratese
Dr. Luigi Biancalani

Il Presidente della Provincia di Prato
Dr. Francesco Puggelli

Il Sindaco di Prato
Dott. Matteo Biffoni

Il Sindaco del Comune di Carmignano
Dott. Edoardo Prestanti



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Ufficio XI
Ambito territoriale di Prato e Pistoia
Sede di Prato*

Il Sindaco del Comune di Poggio A Caiano
Dr. Francesco Puggelli

Il Sindaco del Comune di Montemurlo
Dott. .Calamai Simone

Il Sindaco del Comune di Vaiano
Dott. Primo Bosi

Il Sindaco del Comune di Vernio
Dott. Giovanni Morganti

Il Sindaco del Comune di Cantagallo
Dott. Guglielmo Bongiorno

Dirigenti delle scuole di Prato e Provincia



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

Ufficio XI

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato

D.S Stefano Pollini Ist. “Gramsci-Keynes” _____

D.S. Claudia Del Pace Ist. “Dagomari” _____

D.S. Francesca Zannoni Ist. “Datini” _____

D.S. Mario Di Carlo ISS.“ Cocognini-Rodari” _____

D.S. M. Grazia Ciambellotti Ist.“Livi” _____

D.S. Giovanna Nunziata “Convitto Cicognini” _____

D.S. Paolo Cipriani Ist. “Marconi” _____

D.S. Alessandro Marinelli Ist. “Buzzi” _____

D.S. Stefano Gestri Ist. “Copernico” _____

D.S. M.Grazia Ciambellotti I.C. “M. Polo” _____

D.S. E. Antonella Lucirino I.C. “ Mascagni” _____

D.S. Gabriella Franco I.C. “ Levi” _____

D.S. Roberto Santagata I.C. “ Puddu” _____

D.S. Mario Battiato I.C. “ Gandhi” _____

D.S. Giuseppe Tito I.C. “Don Milani” _____

D.S. Marco Fedi I.C. “Convenevo” _____

D.S. Giovanni Quercioli I.C. “I. Pacetti” _____



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Ufficio XI
Ambito territoriale di Prato e Pistoia
Sede di Prato

D.S. Paola Toccafondi I.C. “ C. Malaparte” _____

D.S. Giseppina Cappellini I.C. “ Mazzoni” _____

D.S. Riccardo Fattori I.C. “ Nord” _____

D.S. Rita Gaeta I.C. “ Cironi” _____

D.S. Mara Vietri I.C. “ Lippi” _____

D.S. Tina Abbate I.C. “ Castellani” _____

D.S. Maddalena A. Albano I.C. “ M. Hack” _____

D.S. Luca Borgioli I.C. “ Pontormo” _____

D.S. Antonella Federico I.C. “ Mazzei” _____

D.S. Alessandra Salvati I.C. “ Bartolini” _____

D.S. Alessandra Salvati I.C. “ Pertini” _____

D.S. Philipp Botes “C.P.I.A.” _____



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Ufficio **XI**

Ambito territoriale di Prato e Pistoia

Sede di Prato